PROPOSTA DI LEGGE

N.ro 224/10^

4^ COMM. CONSILIARE

2^ COMM. CONSILIARE

ORIGINALE

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. n. 13730 del 24.03.2017
Classificazione 01.15.01

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 93 **della seduta del** 17/3/2017.

Oggetto: proposta di legge recante "Modifica alla legge regionale 3 agosto 1999 n. 20 e ss.mm.ii.".

Presidente o Assessore/i Proponente/i: ____ (*timbro e firma*) Dott. Antonietta RIZZO

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente Generale Arch. Orsola Reillo (*timbro e firma*) _____

Dirigente/i Settore/i: _____ (*timbro e firma*) _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE N. 1
DOTT. LUIGI ROL. ROSSI

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
____ *timbro e firma* _____
IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132 recante "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale." – pubblicata sulla GU Serie Generale n.166 del 18-7-2016 - ed entrata in vigore in data 14 gennaio 2017, la quale, nel prevedere che del sistema nazionale facciano parte l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le Agenzie Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la Protezione dell'Ambiente, specifica in particolare all'art. 8 comma 1 i requisiti da possedere per poter essere nominati, secondo le procedure previste dalla legge per ciascun ente, Direttore Generale dell'ISPRA e di Direttore Generale dell'Agenzia .

RITENUTO necessario raccordare le disposizioni contenute nella legge regionale 3 agosto 1999 n. 20 e ss.mm.ii. recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria – A.R.P.A.C.A.L.." alle disposizioni contenute nella legge 28 giugno 2016, n. 132, nella parte in cui indica i requisiti richiesti per l'accesso alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia;

EVIDENZIATO che la redazione dell'articolo di cui la disegno di legge in oggetto è stata curata dal Settore Legislativo;

VISTA la proposta di legge recante "Modifica alla legge regionale 3 agosto 1999 n. 20 e ss.mm.ii." allegata al presente atto A);

VISTO l'allegato A, che costituisce parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Tutela dell'ambiente, Dott.ssa Antonella Rizzo, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale la proposta di legge recante "Modifica alla legge regionale 3 agosto 1999 n. 20 e ss.mm.ii." allegata al presente atto sub A) per farne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere, avvalendosi della facoltà di iniziativa prevista dall'art. 39 dello Statuto, per i successivi provvedimenti di competenza, la presente deliberazione al Consiglio Regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;

3. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regione.calabria.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il Presidente
Mario Oliverio

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 24 MAR. 2017 al Dipartimento/i interessato/i □ al Consiglio Regionale ☒

L'impiegato addetto

Disegno di legge: "Modifiche alla legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria – ARPACAL).

Articolo 1

(Modifiche all'articolo 11 della legge regionale 3 agosto 1999, n. 20)

1. Nel comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria – ARPACAL), il secondo periodo è sostituito dal seguente: "E' scelto tra soggetti in possesso dei requisiti previsti all'articolo 8, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale)".

Articolo 2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Articolo 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e farla osservare come legge della Regione Calabria.

Regione Calabria
Il Dirigente Generale
Arch. Orsola Reillo

ALLEGATO B

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE DI MODIFICA DEL TESTO DELL'ARTICOLO 11 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 1999 N. 20 E S.M.I. "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria - A.R.P.A.C.A.L.."

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria è un ente strumentale della Regione Calabria, istituito con legge regionale n. 20/99, che svolge specifiche funzioni tecniche necessarie per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente.

L' articolo 11 della legge istitutiva, così come sostituito dall' articolo 22 comma 1 lettera d) della legge regionale 16 maggio 2013 n. 24, indica - al primo comma - i requisiti richiesti per l'accesso all'incarico di Direttore Generale dell'Ente disponendo che lo stesso sia "*scelto tra persone laureate in possesso di comprovate competenze ed esperienze dirigenziali in organizzazioni complesse del settore ambientale, maturate per un periodo superiore al quinquennio*".

Il vigente testo legislativo regionale prevede che le competenze e le esperienze professionali siano maturate unicamente in ambito ambientale per un periodo temporale superiore agli anni 5 (cinque).

La formulazione del requisito - oggetto della proposta di modifica della legge regionale - è mutuato e raccordato alle disposizioni contenute nella legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale." - pubblicata sulla GU Serie Generale n.166 del 18-7-2016 - ed entrata in vigore in data 14 gennaio 2017.

Del sistema nazionale fanno parte l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le Agenzie Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la Protezione dell'Ambiente.

All' articolo 8 del succitato provvedimento è stabilito che "*i direttori generali delle agenzie sono nominati, secondo le procedure previste dalla legge per ciascun ente, tra soggetti di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale che non ricoprano incarichi politici elettivi a livello dell'Unione europea, nazionale o regionale, che non siano componenti della giunta regionale, che non rivestano l'ufficio di presidente o di assessore nella giunta provinciale, di sindaco o di assessore o di consigliere comunale nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, che non siano amministratori o dipendenti di imprese o società di produzione di beni o servizi che partecipano ad attività o programmi dell'ISPRA o delle agenzie, che non siano titolari di altri incarichi retribuiti, che non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ne' interdetti dai pubblici uffici*".

Pertanto ai fini dell'adeguamento del quadro normativo regionale a quello nazionale si propone la modifica del secondo periodo del comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 3 agosto 1999 n. 20 sostituendolo con il seguente: "È scelto tra soggetti in possesso dei requisiti previsti al comma 1 dell'articolo 8 della legge 28 giugno 2016 n. 132."

Il Dirigente del Settore
Dott. Luciano Luigi Rossi

Il Dirigente Generale
Arch. Orsola Reillo

Allegato "C"

RELAZIONE TECNICA SULLE METODOLOGIE DI QUANTIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

(Art. 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli n. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42")

Proposta di legge d'iniziativa della Giunta regionale

"Modifica alla legge regionale 3 agosto 1999 n. 20 e ss.mm.ii."

Tipologia della proposta di legge:

Contesto socio-economico cui si riferisce la proposta di legge e gli obiettivi che si intende realizzare, coerentemente con i contenuti della programmazione regionale:
La presente proposta di legge modifica il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 3 agosto 1999 n. 20 recante:"Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria - A.R.P.A.CAL." ai fini dell'adeguamento del quadro normativo regionale a quello nazionale recependo il possesso dei requisiti riportati nell'art. 8 della legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale." – pubblicata sulla GU Serie Generale n.166 del 18-7-2016 - ed entrata in vigore in data 14 gennaio 2017 ai fini di poter accedere all'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Potenziali fruitori delle attività, interventi e contributi previsti dalla proposta di legge, specificando se si tratta di soggetti pubblici o di soggetti privati:

La presente proposta di legge non individua fruitori delle attività, interventi e contributi

Oneri finanziari:

Analisi quantitativa
(elementi e criteri adottati per la quantificazione degli oneri finanziari, anche con rappresentazione in una o più tabelle,eventuali oneri di gestione a carico della Regione indotti dagli interventi)
La proposta di legge introduce modifiche di carattere ordinamentale, in quanto attiene alla modifica dei requisiti che i soggetti devono possedere per poter essere idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria. La proposta non prevede oneri finanziari aggiuntivi in quanto il trattamento economico spettante al Direttore Generale rimane quello previsto all'art. 11 comma 8 della l.r. 20/99 che non è oggetto di modifica.

SCHEDA DI SINTESI

Articolo del progetto di legge	Oneri finanziari – Elementi e criteri
Articolo 1	Nessun onere finanziario. La proposta non prevede oneri finanziari aggiuntivi in quanto il trattamento economico del Direttore Generale rimane quello previsto all'art. 11 comma 8 della l.r. 20/99 che non è interessato dalla presente modifica.

Totale _____

Allegato "__"

ARTICOLAZIONE PER ANNO. Missione, Programma e Titolo

Articolo del progetto di legge	Spesa corrente o in conto capitale	Oneri finanziari
Art.....		Euro .....
Art.		Euro .....
Art.....		Euro .....
Art.....		Euro .....
Art.....		Euro .....

Missione	Programma	Titolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Note
			€	€	€	
			€	€	€	
		Totale	€	€	€	

- spesa annua a regime .....
- oneri di gestione .....

Aspetti procedurali ed organizzativi
(modalità e tempi di attuazione delle procedure e conseguenze dell'impatto sulla struttura organizzativa regionale della proposta di legge)

_____

Copertura finanziaria:

Indicare con una crocetta la modalità di copertura finanziaria e compilare i relativi riferimenti contabili:

1 – ONERI A CARICO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

1.1 Variazione al bilancio annuale vigente con riduzione dello stanziamento di altri Programmi:

- ☐ Utilizzo delle risorse stanziate nel fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso ☐
  - ➢ Missione U.20 Fondi e accantonamenti - Programma U.20.03 Altri fondi – Macroaggregato 110 Altre spese correnti – Titolo 1Spese correnti ☐
  - ➢ Missione U.20 Fondi e accantonamenti - Programma U.20.03 Altri fondi – Macroaggregato 205 Altre spese in conto capitale – Titolo 2 Spese in conto capitale ☐
- ☐ Utilizzo di Programmi non relativi ai fondi speciali, ma concernenti interventi finanziari destinati ad altri settori di spesa ☐
  - ➢ Programma n. _____

1.2 Variazione al bilancio annuale vigente con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata Tipologia:

- Titolo di Entrata _____, Tipologia _____ Categoria _____
- Incremento dello stanziamento di una Tipologia di entrata esistente ☐
  - Tipologia n. _____

1.3 Copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa: ☐

- Programma n. _____

1.4 Imputazione esatta ad uno o più Programmi del bilancio pluriennale vigente: ☐

- Programma n. _____

2. GLI ONERI SONO PREVISTI ANCHE (O SOLTANTO) A CARICO DEGLI ESERCIZI FUTURI e la copertura finanziaria si realizza attraverso:

2.1 Variazione al bilancio pluriennale vigente (annualità n+1 e n+2) con riduzione dello stanziamento di altri Programmi:

- Utilizzo delle risorse stanziate nel fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso ☐
  - Anno _____
  - Missione U.20 Fondi e accantonamenti - Programma U.20.03 Altri fondi – Macroaggregato 110 Altre spese correnti – Titolo 1Spese correnti ☐
  - Missione U.20 Fondi e accantonamenti - Programma U.20.03 Altri fondi – Macroaggregato 205 Altre spese in conto capitale – Titolo 2 Spese in conto capitale ☐
- Utilizzo di Programmi non relativi ai fondi speciali, ma concernenti interventi finanziari destinati ad altri settori di spesa ☐
  - Anno _____, Programma n. _____

2.2 Variazione al bilancio di previsione vigente (annualità n+1 e n+2) con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata Tipologie:

- Titolo di Entrata _____, Tipologia _____ Categoria _____
- Incremento dello stanziamento di una Tipologia di entrata esistente ☐
  - Anno _____, Tipologia n. _____

2.3 Copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:

- Anno _____, Programma n. _____ ☐

2.4 Imputazione esatta ad uno o più Programmi del bilancio pluriennale vigente:

Allegato "__"

☐

☐ Anno _____, Programma n. _____

3. RINVIO AI SUCCESSIVI BILANCI in quanto la proposta comporta oneri solo a partire dagli esercizi successivi e non contiene automatismi di spesa ☐

4. PRESENZA DELLA "CLAUSOLA DI NON ONEROSITA'" ☒

Il Dirigente del Settore IL DIRIGENTE DEL SETTORE N. 1 DOTT. LUCIANO L. ROSSI

Il Direttore Generale Il Dirigente Generale Arch. Orsola Reillo

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE (Dott. Filippo De Cello)